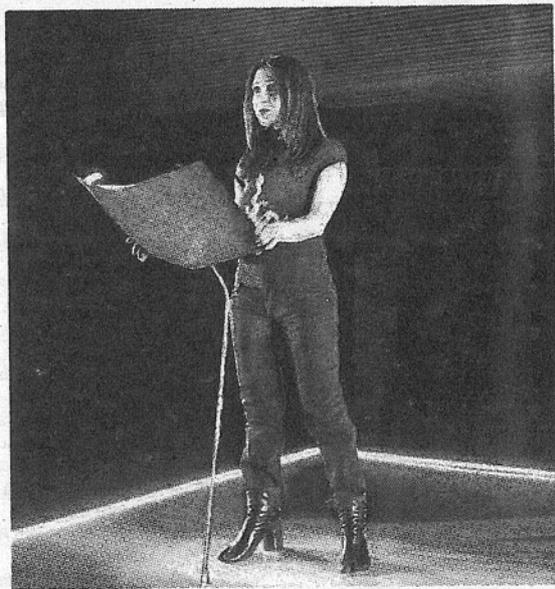


All'ex Pini

Drammi al femminile nei racconti di Rosvita

SARA CHIAPPORI

ROSVITA, monaca sassone del X secolo, è la prima donna drammaturga dell'Occidente. A lei, canonichessa del convento di Gandersheim, che riscrisse le commedie di Terenzio trasformandole in drammi edificanti di feroce visionarietà medievale con roghi di giovinette, stupri, torture, padri autoritari e donne quasi sempre costrette alla resa, è dedicato lo spettacolo *Rosvita*, titolo storico del Teatro delle Albe, ora ripreso dalla sua autrice e interprete, Ermanna Montanari, come sempre diretta da Marco Martinelli (stasera e domani all'ex Pini, per la rassegna "Da vicino nessuno è normale"). «Quando lo feci la prima volta, nel '91 al Festival di Santarcangelo, era molto diverso — spiega Montanari — allora, da non credente, mi ponevo il problema della fede. Oggi, dopo 17 anni in cui Rosvita mi ha accompagnato come un'ombra, l'ho trasformato in qualcosa di nuovo». Ovvero in una lettura concerto sumisura per le sue prodigiose capacità vocali: vestita di nero come una sacerdotessa punk, intrappolata su una zattera bianca e accompagnata dal canto gregoriano di Cinzia Dezi, Michela Marangoni e Laura Re-



Ermanna Montanari dà voce ai personaggi descritti dalla monaca medievale

PAROLE E NOTE

"Rosvita", storico spettacolo del Teatro delle Albe, mescola testi e canto gregoriano

daelli, Ermanna Montanari si impossessa dei personaggi descritti nei drammi di Rosvita: «quasi fossi un burattinaio che muove le sue marionette, miniature medievali che riaffiorano dal passato — spiega — ma che hanno molto da dirci anche su quanto accade oggi». Un lavoro drammaturgico prezioso, quasi un intarsio dove trovano posto anche Amelia Rosselli ed Emily Dickinson, una partitura sonora e verbale raffinatissima ma immediatamente emozionante che diventa anche un omaggio a una donna «che non si è mai sottomessa, una ribelle con il dono dell'ironia che riusciva a far sentire la sua voce oltre i muri di un convento».

Ex Paolo Pini via Ippocrate 45, oggi e domani ore 21.45, ingresso 10 euro. Prenotazione obbligatoria: 0266220171.